

RESOCONTO SOMMARIO

91.

SEDUTA DI MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEI VICEPRESIDENTI LUCIANO VIOLANTE E LORENZO ACQUARONE
E DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea (Modifiche):		Blanco Angelo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6
Presidente	9	Bogi Giorgio (gruppo misto)	14, 17, 21
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Bonafini Flavio (gruppo lega nord)	27, 28
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis)	3	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	22
Presidente	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9	Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	8
10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17		Calderoli Roberto (gruppo lega nord)	11, 15
19, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29		17, 21, 23, 28	
Basile Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	4, 11, 14, 21, 23, 27	Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo)	9, 25, 28
Beebe Tarantelli Carole Jane (gruppo progressisti-federativo)	16, 17, 22, 23	Castellaneta Sergio (gruppo misto)	5
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	8	Colombini Edro (gruppo forza Italia)	7, 14, 22, 28
		Conti Giulio, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	6, 22, 23, 24, 27, 28

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.		
Cornacchione Mirella Magda (gruppo progressisti-federativo)	10	Perale Riccardo (gruppo forza Italia)	3
Costa Raffaele, <i>Ministro della sanità</i>	11	Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6
Crucianelli Famiano (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12, 25	Polenta Paolo (gruppo PPI)	4, 6, 14, 21
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	8	Provera Fiorello (gruppo lega nord)	6
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo)	7	Rinaldi Alfonsina (gruppo progressisti-federativo)	7, 12, 14
Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> ...	3, 7, 9, 10 12, 14, 15, 16, 25	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 7, 11, 14, 17, 19, 27
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 9	Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6
La Cerra Pasquale (gruppo progressisti-federativo)	4	Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	9
Latronico Fede (gruppo lega nord)	14	Soro Antonello (gruppo PPI)	27
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la maggioranza</i>	3, 5, 6, 7, 8, 9 10, 12, 13, 14, 15, 16 22, 23, 24, 25, 27, 29	Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo)	25
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	4, 6, 23, 27	Tonizzo Vanni (gruppo lega nord)	11, 12, 22
Lucchese Francesco Paolo (gruppo CCD)	28	Torre Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	6, 7
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	28	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI)	13, 25
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	24	Vietti Michele (gruppo CCD)	7, 14
Mussi Fabio (gruppo progressisti-federativo)	13, 29	Disegno di legge di conversione:	
Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI)	7, 16, 28	(Annunzio della presentazione)	29
Pagliarini Giancarlo, <i>Ministro del bilancio e della programmazione economica</i>	24, 25	(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	29
		Missioni	3, 13
		Progetti di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede redigente)	13
		Ordine del giorno della seduta di domani	29

La seduta comincia alle 9,10.

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 4 novembre 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Anedda, Bonino, Matteoli, Scarpa Bonazza Buora e Zacchera sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 3 (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 7 novembre 1994*).

Avverte che l'emendamento Scoca 3. 67 è stato ritirato dal presentatore.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 3, in

modo da consentire al Comitato dei nove di approfondirne l'esame.

PRESIDENTE ritiene, se non vi sono obiezioni, di poter accedere a questa richiesta.

(Così rimane stabilito).

Passa pertanto all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che l'emendamento Scoca 4. 16 è stato ritirato dal presentatore.

RICCARDO PERALE, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE avverte allora che, poiché le votazioni nominali avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, e LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4, eccettuato l'emendamento Sigona 4. 18, il parere sul quale si riservano di esprimere successivamente.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,45.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	317
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato sì	124
Hanno votato no	193

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Rinaldi 4. 3 e Guerra 4. 4.

PASQUALE LA CERRA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 4. 3, che mira ad evitare pratiche di clientelismo e sprechi da parte delle unità sanitarie locali in un'ottica di equilibrio delle dotazioni organiche e di valorizzazione delle autonomie.

PAOLO POLENTA osserva che la tematica è analoga a quella già trattata in materia di ospedali, dovendosi assicurare uguali condizioni di assistenza sanitaria in tutte le zone del paese. Le regioni pertanto devono essere responsabilizzate.

VITTORIO LODOLO D'ORIA sottopone all'attenzione del Governo il problema del comodato d'uso, strumento ingiustamente criminalizzato, dal momento che consente di ricorrere ad una tecnologia aggiornata e qualificata.

VINCENZO BASILE osserva che sarebbe opportuno potenziare le unità coronariche. Invita pertanto il Governo ad escludere tale settore dall'applicazione del comma 2 dell'articolo 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sugli identici emendamenti Rinaldi 4. 3 e Guerra 4. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	363
Astenuti	3
Maggioranza	182
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	212

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	372
Astenuti	1
Maggioranza	187
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	220

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 4. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	365
Astenuti	6
Maggioranza	183
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	325

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	372
Astenuti	1
Maggioranza	187
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	374
Astenuti	1
Maggioranza	188
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	221

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Campatelli 4. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	383
Astenuti	2
Maggioranza	192
Hanno votato sì	158
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Sigona 4. 18.

PRESIDENTE ritiene, se non vi sono obiezioni, di poter accedere a questa richiesta.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	378
Astenuti	2
Maggioranza	190
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	369
Astenuti	2
Maggioranza	185
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto nell'emendamento Guerra 4. 11.

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 4. 11, tendente ad evitare il taglio dell'indennità prevista per i medici che effettuano servizio a tempo pieno (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

SERGIO CASTELLANETA ritiene inaccettabile che, dopo quattro anni di sostanziale blocco delle retribuzioni dei medici, si voglia ora tagliare l'indennità prevista per un istituto, il tempo pieno, imposto negli anni passati: il risultato sarà soltanto l'esercizio della libera professione in nero da parte di molti medici. Dichiarando quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati dei*

gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti).

PAOLO POLENTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano: non è possibile ridurre la retribuzione dei medici che operano a tempo pieno nelle strutture ospedaliere; occorre invece realizzare adeguati istituti contrattuali per l'efficienza del servizio.

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole (*Applausi del deputato Castellana*): il vero mezzo per recuperare fondi per la sanità risiede in una rigorosa applicazione delle contribuzioni, e non nella penalizzazione di quanti si adoperano per la funzionalità delle strutture sanitarie.

GIUSEPPE SCALISI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che, essendo egli stesso medico ospedaliero, non parteciperà al voto. La riduzione dell'indennità risulta incompatibile con il principio costituzionale di uguaglianza.

VINCENZO TORRE dichiara voto favorevole: l'attività professionale esterna dei medici ospedalieri, autorizzata dalla legge, non incide sullo svolgimento dei doveri d'ufficio.

ANGELO BLANCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole: non si devono infatti penalizzare i medici che hanno optato per il tempo pieno.

GIUSEPPE PETRELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. La riduzione dell'indennità di tempo pieno risponde infatti ad un motivo di giustizia, nei confronti dei medici che non svolgono attività professionali esterne (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che la copertura dell'emendamento Guerra 4. 11 si basa su una

modifica del regime di accertamento dell'IVA: chiede che l'emendamento sia accantonato per studiare una diversa copertura (*Applausi*).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda (*Applausi*).

FIORELLO PROVERA ritira il suo emendamento 4. 14.

PRESIDENTE, se non vi sono obiezioni, ritiene di poter accedere alle richieste del relatore per la maggioranza, avvertendo che si intendono conseguentemente accantonati anche gli emendamenti Rinaldi 4. 12 e Bonafini 4. 13.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 15.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	387
Astenuti	5
Maggioranza	194
Hanno votato sì	156
Hanno votato no	231

(*La Camera respinge*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, in relazione all'avvenuta approvazione dell'emendamento Rinaldi 3. 14 che offre una copertura attraverso la decurtazione del 10 per cento dei capitoli della categoria IV del bilancio (beni e servizi), fa presente che il Comitato dei nove, all'unanimità, sulla base di indicazioni del Governo che calcola il costo dell'emendamento approvato il cento miliardi, chiede che si intenda che la copertura sia limitata all'importo corrispondente all'onere introdotto.

Pertanto, il taglio sui capitoli relativi alla categoria IV del bilancio dovrebbe intendersi pari allo 0,38 per cento.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che la Presidenza non considera ammissibile l'emendamento Polenta 5. 1, perché sopprime norme volte a realizzare riduzioni di spesa senza prevedere compensazioni o interventi sostitutivi.

VINCENZO TORRE osserva che la soluzione prospettata nell'articolo 5 quanto alla gestione delle strutture pubbliche solo in apparenza sembra rendere il pubblico competitivo con il privato. Il meccanismo del pagamento per prestazioni potrebbe rappresentare una soluzione intermedia, ma appare evidente l'intento, già iniziato con il ministro *pro tempore* De Lorenzo, di voler privatizzare la sanità *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo)*.

MICHELE VIETTI rileva alcuni rischi presenti nel sistema dell'accreditamento, che potrebbe penalizzare la sanità privata.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Saia 5. 4; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda il relatore.

EUGENIO DUCA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Guerra 5. 2, ritiene dovrebbe essere riformulato nel senso di eliminare il riferimento alla legge n. 317 del 1993.

MAURO GUERRA chiede che anche questo emendamento sia formulato nel senso di eliminare il riferimento alla legge n. 317 del 1993 contenuto nella parte con-

seguenziale, con riguardo alla tabella E del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE acconsente a questa riformulazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 5. 2 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Hanno votato sì	134
Hanno votato no	205

(La Camera respinge).

ALFONSINA RINALDI ritira l'emendamento Lumia 5. 3: si tratta di disposizioni per la razionalizzazione e moralizzazione della spesa sanitaria, che sono state dichiarate in parte inammissibili e pertanto risultano così incongrue.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Saia 5. 4.

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 4, volto ad evitare sperperi nella gestione delle USL.

EDRO COLOMBINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza-Italia.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 5. 4 *(nuova formulazione)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	361
Astenuti	11
Maggioranza	181
Hanno votato sì	353
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 5. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	355
Astenuti	7
Maggioranza	178
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	335

(La Camera respinge).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta; sospende pertanto la seduta fino alle 11,20.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,25.

PRESIDENTE avverte che il Comitato dei nove non ha ancora concluso i suoi lavori.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Presidente del Consiglio dei ministri comunichi all'Assemblea la posizione del Governo sulla ipotesi di stralcio delle norme in materia di riforma pensionistica, prima che si passi all'esame dell'articolo 10.

Di tale ipotesi lo stesso onorevole Berlusconi ha parlato ieri in una trasmissione

radiofonica, manifestando un'apertura che ha acceso nel paese molte speranze. È dunque opportuno evitare una divaricazione tra dibattito politico e dibattito parlamentare, riconducendo la questione nella sua corretta sede istituzionale.

Il gruppo progressisti-federativo proporrà comunque l'accantonamento, non lo stralcio, degli articoli relativi alla riforma pensionistica, a testimonianza del suo atteggiamento costruttivo (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sul richiamo per l'ordine di lavori del deputato Berlinguer darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA, parlando a favore, sottolinea l'esigenza di conoscere l'orientamento del Governo prima di affrontare la questione previdenziale (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

PRESIDENTE prende atto che il deputato Galdelli aderisce alla richiesta dell'onorevole Berlinguer; non può però dargli la parola su questa questione, avendo già parlato a favore la onorevole Calabretta Manzara.

VITTORIO DOTTI, parlando contro, ritiene improprio pretendere che il Presidente del Consiglio dei ministri renda personalmente dichiarazioni alla Camera sulla questione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si farà carico di informare la Presidenza del Consiglio dei ministri della richiesta dell'onorevole Berlinguer e dei rilievi formulati dagli oratori intervenuti sulla questione.

Sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 12,25.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica che, a seguito delle intese raggiunte nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è convenuto di apportare talune modifiche al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Nel corso della seduta di mercoledì 9 novembre è prevista anche la votazione per schede per l'elezione di un vicepresidente nonché le deliberazioni, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento, sui disegni di legge di conversione dei decreti-legge n. 601 (Differimento termini) e n. 602 del 1994 (RAI). Nella serata di mercoledì 9 novembre è inoltre previsto l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 553 del 1994 (Blocco pensioni), con eventuale seguito nella seduta di giovedì 10 novembre.

Nella seduta di martedì 15 novembre, è previsto anche l'esame e la votazione dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali n. 1334 (Armi non convenzionali) e n. 1337 (Diritto del mare).

Il Presidente della Camera si è riservato di inserire nel vigente calendario l'esame di disegni di legge di conversione dei decreti-legge conclusi in Commissione, con particolare riferimento a quelli approvati dal Senato.

Si riprende la discussione.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede sin d'ora che si preveda una sospensione della seduta fra le 13 e le 15 per consentire al Comitato dei nove l'ulteriore approfondimento dei problemi. Fa presente che ragioni politiche hanno richiesto un riscontro fra i rappresentanti della maggioranza prima della riunione del Comitato dei nove, che quindi ha potuto riunirsi per pochissimo tempo.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica inaccettabile che, mentre l'Assemblea è costretta a lavorare in

tempi contingentati, una sospensione richiesta per consentire al Comitato dei nove di valutare questioni relative agli emendamenti presentati si consumi per incontri fra esponenti della maggioranza, senza che, per altro, si giunga ad alcun risultato (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressistifederativo, e di deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

VASSILI CAMPATELLI, parlando a favore, si associa alle considerazioni del deputato Guerra: vi sono da affrontare questioni di estrema rilevanza e non si può pensare di strozzare il dibattito perdendo tempo su questioni meno importanti (*Applausi dei deputati dei gruppi progressistifederativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, fa presente che ragioni politiche possono ben rendere opportuno un chiarimento all'interno della maggioranza, ma in questo caso la richiesta di sospensione deve essere così motivata.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Sigona 4. 18 precedentemente accantonato.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore per la maggioranza.

ATTILIO SIGONA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 18. Per anni le USL siciliane si sono avvalse di personale precario che è stato successivamente escluso dall'assunzione: il suo emendamento intende por rimedio a questa situazione di ingiustizia senza alcun aggravio per le casse dello Stato (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sigona 4. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	414
Astenuti	18
Maggioranza	208
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	385

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza non considera ammissibile l'emendamento Calderoli 6. 13 per l'inidoneità della compensazione prevista a fronte del proposto aumento di spesa.

Avverte che al comma 6, secondo periodo, dell'articolo 6, le parole « sesto periodo » devono essere corrette in « settimo periodo ».

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 16 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Tonizzo 6. 15 a condizione che siano soppresse, in fine, le parole: « mentre il generico corrispondente resta nella classe b) senza quota a carico dei cittadini ». È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'emendamento 6. 16 della Commissione; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Tonizzo 6. 15. Concorde, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

MAGDA CORNACCHIONE MILELLA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 6. 2, osservando che dare

una risposta farmaceutica completa con uno stanziamento ridotto è impossibile; né comunque possono risultare penalizzate le piccole farmacie a vantaggio delle grandi industrie farmaceutiche (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 6. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	423
Astenuti	6
Maggioranza	212
Hanno votato sì	185
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 6. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	417
Astenuti	2
Maggioranza	209
Hanno votato sì	182
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masi 6. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	437
Votanti	432
Astenuti	5
Maggioranza	217
Hanno votato sì	190
Hanno votato no	242

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 6. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	426
Astenuti	13
Maggioranza	214
Hanno votato sì	51
Hanno votato no	375

(La Camera respinge).

Prende atto che l'emendamento Rinaldi 6. 6 è stato ritirato dai presentatori.

VANNI TONIZZO ritira il suo emendamento 6. 7.

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 6. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 6. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	317
Astenuti	117
Maggioranza	159
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	239

(La Camera respinge).

VINCENZO BASILE ritira il suo emendamento 6. 9.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 6. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	418
Astenuti	23
Maggioranza	210
Hanno votato sì	172
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 6. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	427
Astenuti	4
Maggioranza	214
Hanno votato sì	190
Hanno votato no	237

(La Camera respinge).

ROBERTO CALDEROLI, parlando sull'ammissibilità del suo emendamento 6. 13, esprime sorpresa per il fatto che la Presidenza abbia ritenuto inammissibile un emendamento che era già stato riformulato secondo le indicazioni date dagli Uffici. E ancor più incredibile è la motivazione dell'inammissibilità e la mancanza di copertura. L'emendamento prevedeva infatti la sottoposizione della Cassa depositi e prestiti all'ordinario regime fiscale: ciò non comporta oneri per il bilancio, data la natura di ente pubblico economico riconosciuta alla Cassa, ne può ritenersi partita di giro, dacché essa ha utili propri, che utilizza anche per acquisire partecipazioni azionarie, incrementando così un potere che, evidentemente, non si vuole intaccare in un momento in cui si incide su altri settori (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

RAFFAELE COSTA, *Ministro della sanità*, chiede che l'emendamento Calderoli

6. 13 venga accantonato per un riesame della questione.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, si associa a questa richiesta.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza si riserva di riconsiderare il problema della ammissibilità dell'emendamento Calderoli 6. 13, che nel frattempo si intende accantonato.

ALFONSINA RINALDI chiede che sia accantonato il suo emendamento 6. 12.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, concorda su questa richiesta.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda anch'egli.

PRESIDENTE, se non vi sono obiezioni, ritiene che anche l'emendamento Rinaldi 6. 12 possa essere accantonato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 6. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	435
Votanti	431
Astenuti	4
Maggioranza	216
Hanno votato sì	190
Hanno votato no	241

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6. 16 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	257
Astenuti	179
Maggioranza	129
Hanno votato sì	255
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

VANNI TONIZZO accetta la riformulazione del suo emendamento 6. 15 proposta dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tonizzo 6. 15 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	249
Astenuti	187
Maggioranza	125
Hanno votato sì	243
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 7 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che l'emendamento Guerra 7. 26 è stato ritirato dai presentatori.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, in relazione al richiamo per l'ordine dei lavori precedentemente sollevato dall'onorevole Berlinguer, ribadisce, al di là di voci o di interviste giornalistiche, che il Governo resta contrario allo stralcio delle disposizioni in materia previdenziale *(Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia)*.

FAMIANO CRUCIANELLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la disponibilità del Governo al riguardo era stata manifestata dal ministro per i rapporti con il Parlamento Ferrara in sede di

Conferenza dei presidenti di gruppo; non si tratta, dunque, di voci o interviste giornalistiche (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

FABIO MUSSI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, precisa che il collega Berlinguer non faceva riferimento a voci giornalistiche. La condotta del Presidente del Consiglio dei ministri è poco responsabile: in un incontro avuto con il gruppo progressisti-federativo, egli si era riservato di rispondere formalmente sulla richiesta di stralcio delle misure riguardanti la previdenza; in una sede formale, il ministro per i rapporti con il Parlamento aveva confermato l'intenzione del Governo di prendere in esame la richiesta. Con queste irresponsabili oscillazioni, l'Esecutivo ha perso un'importante occasione politica: i lavoratori, rinnovando la loro protesta, faranno ad esso comprendere l'errore che ha così compiuto (*Vivi commenti di deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che il ministro Ferrara si è espresso in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo con grande cautela e senza in alcun modo fornire assicurazioni circa gli intendimenti del Governo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15 (*Proteste dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica, che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Fumagalli Carulli e Li Calzi sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato sull'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede redigente.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede redigente, del testo unificato dei seguenti progetti di legge, per i quali la II Commissione permanente (Giustizia), cui erano stati assegnati in sede referente, ha chiesto, sussistendone i presupposti regolamentari, con termine al 13 dicembre per la conclusione dell'esame, il trasferimento alla sede redigente, che propone alla Camera a norma del comma 2 dell'articolo 96 del regolamento:

« Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa » (1033-759-988-1005-1007-1203) (*La Commissione ha proceduto all'esame abbinate*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato, l'emendamento 5. 7 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione.

In relazione ad emendamenti precedentemente accantonati conferma il parere contrario sull'emendamento Guerra 4. 11, avvertendo che la Commissione si riserva di presentare un emendamento in materia. Quanto all'emendamento Bonafini 4. 13, la Commissione sarebbe favorevole ma il Governo ha reso noto che intende proporre una diversa compensazione.

Per quanto riguarda infine l'emendamento Calderoli 6. 13, il Governo ha con-

fermato la inidoneità della copertura finanziaria da esso prevista: la Commissione ne prende pertanto atto. Conferma, infine, il parere contrario sull'emendamento Rinaldi 6. 12.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'emendamento 5. 7 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 5. 7 della Commissione.

GIORGIO BOGI osserva che si modificano in continuazione da parte del Governo e della Commissione elementi consistenti del testo proposto, senza seguire un criterio uniforme. Nel caso specifico andrebbe chiarito cosa esattamente debba intendersi per meccanismi di accreditamento.

ANTONIO SAIA rileva che la norma che si vuole introdurre creerà una grossa falla nel bilancio dello Stato.

MICHELE VIETTI osserva che l'emendamento 5. 7 della Commissione non fa altro che colmare una lacuna, visto che il sistema dell'accreditamento è già previsto e viene qui a coordinarsi con quello del convenzionamento (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

EDRO COLOMBINI osserva che l'emendamento mira ad evitare sperequazioni tra pubblico e privato consentendo migliori prestazioni per i cittadini.

VINCENZO BASILE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, per evitare vuoti legislativi e disparità di trattamento tra le varie zone del paese.

FEDE LATRONICO osserva che l'accreditamento non è un concetto astratto, ma risponde a disposizioni normative vigenti.

PAOLO POLENTA osserva che l'emendamento potrebbe essere condivisibile ma a condizione che vengano specificati gli *standard* attraverso cui disporre l'accreditamento. Sarebbero pertanto necessari chiarimenti di riguardo.

ALFONSINA RINALDI sottolinea l'importanza del diritto di scelta del cittadino, che deve poter essere basata su elementi chiari; sarebbe pertanto opportuno fissare chiaramente i requisiti dell'accreditamento.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che l'intento perseguito dalla Commissione è di affermare la coesistenza sul mercato di strutture pubbliche e di strutture private. Non è questa la sede per poter meglio definire ed individuare i termini e i requisiti dell'accreditamento (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che è stato presentato il subemendamento Rinaldi 0.5.7.1 (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario.

LUIGI GRILLO, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rinaldi 0. 5. 7. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	407
Votanti	404
Astenuti	3
Maggioranza	203
Hanno votato sì	163
Hanno votato no	241

(*La Camera respinge*).

Avverte che è stato presentato il subemendamento 0. 5. 7. 2 della Commissione (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 5. 7. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	411
Astenuti	7
Maggioranza	206
Hanno votato sì	265
Hanno votato no	146

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 7 della Commissione, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	399
Astenuti	9
Maggioranza	200
Hanno votato sì	254
Hanno votato no	145

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	409
Astenuti	7
Maggioranza	205
Hanno votato sì	249
Hanno votato no	160

(La Camera approva).

ROBERTO CALDEROLI ritira il suo emendamento 6. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 6. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	412
Astenuti	5
Maggioranza	207
Hanno votato sì	167
Hanno votato no	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	421
Astenuti	4
Maggioranza	211
Hanno votato sì	255
Hanno votato no	166

(La Camera approva).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 7. 33 della Commissione (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 31, 7. 32 e 7. 33 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Basile Vincenzo 7. 2 (*nuova formulazione*) e Guerra 7. 9; è contrario ai restanti emendamenti.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta gli emendamenti 7. 31, 7. 32 e 7. 33 della Commissione.

Concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

ALESSANDRA MUSSOLINI ritira l'emendamento Basile Vincenzo 7. 30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	387
Astenuti	4
Maggioranza	194
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	219

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Rinaldi 7. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	366
Astenuti	17
Maggioranza	184

Hanno votato sì 149

Hanno votato no 217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Basile Vincenzo 7. 2 (*nuova formulazione*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	261
Astenuti	120
Maggioranza	131
Hanno votato sì	241
Hanno votato no	20

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masi 7. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	347
Astenuti	33
Maggioranza	174
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	316

(La Camera respinge).

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Rinaldi 7. 5, volto a garantire ai cittadini i farmaci essenziali, stabilendo come prezzo di riferimento quello più basso tra prodotti analoghi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	385
Astenuti	6
Maggioranza	193
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Guerra 7. 7: l'anzianità di registrazione di un farmaco non può divenire fattore di limitazione della quota di rimborso se esso risulta ancora efficace ed essenziale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	376
Astenuti	14
Maggioranza	189
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	335

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	378
Votanti	375
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	160
Hanno votato no	215

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	387
Astenuti	5
Maggioranza	194
Hanno votato sì	383
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Beebe Tarantelli 7. 10.

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI ne raccomanda l'approvazione poiché è giusto che i farmaci siano rimborsati anche per intero dallo Stato, mentre non lo siano quelli poco efficaci.

ROBERTO CALDEROLI fa presente che si è seguito l'intento di separare la competenza scientifica della responsabilità economica.

GIORGIO BOGI osserva che sembrano prevalere criteri economici, mentre non si può prescindere dalla capacità terapeutica dei farmaci. Dichiara quindi voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli 7. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	389
Astenuti	3
Maggioranza	195
Hanno votato sì	164
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	381
Astenuti	5
Maggioranza	191
Hanno votato sì	164
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 31 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	372
Astenuti	25
Maggioranza	187
Hanno votato sì	366
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	390
Astenuti	2
Maggioranza	196
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	219

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	394
Votanti	390

Astenuti	4
Maggioranza	196
Hanno votato sì	169
Hanno votato no	221

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 32 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	404
Astenuti	5
Maggioranza	203
Hanno votato sì	399
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Beebe Tarantelli 7. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	372
Astenuti	17
Maggioranza	187
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	398
Astenuti	6
Maggioranza	200
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

ANTONIO SAIA chiede di poter riformulare l'emendamento Guerra 7. 16, nel senso di eliminare dalla parte conseguenziale la riduzione del rifinanziamento per la legge n. 317 del 1994.

PRESIDENTE acconsente a questa riformulazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 16 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	376
Astenuti	16
Maggioranza	189
Hanno votato sì	154
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	391
Astenuti	6
Maggioranza	196
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	241

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	391
Astenuti	4
Maggioranza	196

Hanno votato sì 155

Hanno votato no 236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Rinaldi 7. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	395
Astenuti	4
Maggioranza	198
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	229

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'emendamento Guerra 7. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	395
Astenuti	5
Maggioranza	198
Hanno votato sì	164
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	399
Astenuti	4
Maggioranza	200
Hanno votato sì	170
Hanno votato no	229

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	397
Astenuti	4
Maggioranza	199
Hanno votato sì	169
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	394
Astenuti	5
Maggioranza	198
Hanno votato sì	162
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	404
Astenuti	5
Maggioranza	203
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	399
Astenuti	6
Maggioranza	200
Hanno votato sì	149
Hanno votato no	250

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	312
Astenuti	85
Maggioranza	157
Hanno votato sì	66
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 33 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	398
Astenuti	7
Maggioranza	200
Hanno votato sì	389
Hanno votato no	9

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 7. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	411
Votanti	403
Astenuti	8
Maggioranza	202
Hanno votato sì	171
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	410
Votanti	404
Astenuti	6
Maggioranza	203
Hanno votato sì	168
Hanno votato no	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 7. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	398
Astenuti	3
Maggioranza	200
Hanno votato sì	169
Hanno votato no	229

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo 7.

GIORGIO BOGI dichiara voto contrario ricordando che in Germania sono occorsi ben tre anni per riuscire a fissare un indice di riferimento quanto ai farmaci. Sottolinea dunque l'improvvisazione e la super-

ficialità con cui si procede (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO CALDEROLI fa presente all'onorevole Bogi che la fascia C non è l'inferno dei farmaci cattivi (*Commenti del deputato Bogi*); è ora di cambiare anche nella sanità (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*); né si può asserire che solo i cittadini siano chiamati a coprire la spesa sanitaria, giacché anzi, è prossima a terminare un'epoca di favore per i produttori di farmaci. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PAOLO POLENTA ritiene che con questo articolo si sia imboccata una pessima strada: il superamento della classificazione per fasce, con la riammissione al rimborso dei farmaci di fascia C, comporterà spese superiori.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Per rispettare il tetto di spesa di 9 mila miliardi di lire occorrerebbe scaricare sui cittadini un onere ben maggiore. Il problema esige uno studio ben più attento e approfondito. Per questo, il gruppo del partito popolare italiano esprimerà voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

VINCENZO BASILE ricorda che, attualmente, per farmaci della medesima composizione, il servizio sanitario nazionale paga cifre diverse. La soluzione al problema non era ulteriormente rinviabile: si è inteso tuttavia prevedere un regime transitorio per consentire un'equilibrata revisione, il cui svolgimento sarà sottoposto alla verifica delle competenti Commissioni parlamentari. Si tratta di un risultato

assai importante: per questo, il gruppo di alleanza nazionale-MSI esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI rileva che le pretese innovazioni che ci si accinge a votare dovranno essere sottoposte alla prova dei fatti: si rischia un ritorno al passato che danneggerà gli utenti del sistema sanitario nazionale, che potrebbero essere costretti a pagare anche i medicinali essenziali.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

EDRO COLOMBINI, nel dichiarare voto favorevole, esprime sorpresa per l'atteggiamento delle opposizioni sostanzialmente favorevoli in Commissione al testo dell'articolo 7 ed ora demagogicamente contrarie ad esso.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'esenzione per fasce di età, con una soglia di reddito estremamente elevata, impedisce di venire in aiuto alle categorie sociali deboli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	368
Astenuti	4
Maggioranza	185
Hanno votato sì	207
Hanno votato no	161

(*La Camera approva*).

Passa all'esame dell'articolo 8 nel testo della Commissione e del complesso degli

emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, e GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 8. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	354
Astenuti	8
Maggioranza	178
Hanno votato sì	83
Hanno votato no	271

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 8. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	366
Votanti	342
Astenuti	24
Maggioranza	172
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	302

(*La Camera respinge*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Tonizzo 8. 3.

VANNI TONIZZO, parlando in dissenso dal suo gruppo, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 3, volto ad eliminare meccanismi corrotti e distorti, quali il « comparaggio ».

ROBERTO CALDEROLI fa presente che attribuire al farmacista la facoltà di prescrizione non è opportuno e deve essere limitato ai soli casi di effettiva necessità.

CAROLE JANE BEEBE TARANTELLI dichiara voto favorevole, visto che non si tratta di attribuire una libera facoltà di prescrizione al farmacista, ma di far risparmiare lo Stato (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA dichiara voto contrario, concordando pienamente con le osservazioni svolte dal deputato Calderoli.

VINCENZO BASILE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, poiché non si può attribuire un'autonoma facoltà di prescrizione ai farmacisti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tonizzo 8. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	384
Astenuti	8
Maggioranza	193
Hanno votato sì	170
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	394
Votanti	389
Astenuti	5
Maggioranza	195
Hanno votato sì	231
Hanno votato no	158

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 9 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Fontan 9. 3 e Guerra 9. 4; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 9. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	370
Astenuti	3
Maggioranza	186
Hanno votato sì	145
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 9. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	297
Astenuti	74
Maggioranza	149
Hanno votato sì	59
Hanno votato no	238

(La Camera respinge).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, modificando il parere precedente espresso, esprime parere contrario sugli

identici emendamenti Fontan 9. 3 e Guerra 9. 4.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, modificando anch'egli il parere precedentemente espresso, concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 9. 3 e Guerra 9. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	388
Maggioranza	195
Hanno votato sì	166
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 9. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	387
Astenuti	2
Maggioranza	194
Hanno votato sì	155
Hanno votato no	232

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	409
Astenuti	4
Maggioranza	205

Hanno votato sì 241

Hanno votato no 168

(La Camera approva).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando nell'ordine dei lavori, chiede che la seduta sia sospesa sino alle 18,30 per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Sospende pertanto la seduta fino alle 18,30.

La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 19,5.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, comunica che il Comitato dei nove ha concluso l'esame degli emendamenti relativi agli articoli 3 e 4, precedentemente accantonati ed è giunto all'unanime determinazione di passare poi all'esame degli articoli relativi al pubblico impiego, rinviando l'esame degli articoli relativi alla riforma previdenziale.

GIANCARLO PAGLIARINI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, concorda su questa determinazione.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce l'opportunità che il dibattito parlamentare non sia disgiunto dal dibattito politico del Paese, in particolare sul tema delle pensioni. Il Governo non ha assunto una posizione chiara al proposito (*Applausi del deputato Taradash*): sarebbe opportuno che fossero chiariti gli intendimenti della maggioranza sull'ipotesi di stralcio della parte previdenziale dalla manovra di bilancio: ulteriori rinvii di tale chiarimento non fanno che accentuare le tensioni nel Paese (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

FAMIANO CRUCIANELLI si associa alle considerazioni del deputato Mattioli: la posizione del Governo sul tema rimane confusa (*Commenti del deputato Taradash*). Prega quindi il ministro Pagliarini di dare i necessari chiarimenti, tenuto anche conto della serietà dimostrata da tutti i gruppi parlamentari nel rispetto dei tempi fissati per la discussione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti, progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

GIANCARLO PAGLIARINI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*, scusandosi per essere giunto soltanto pochi minuti fa a causa del protrarsi di un Consiglio dei ministri interamente dedicato ai provvedimenti da assumere a seguito della recente alluvione che ha colpito alcune regioni italiane (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*), conferma che il Governo non intende operare alcuno stralcio dei provvedimenti che sostanziano la manovra finanziaria, pena il venir meno delle sue caratteristiche originarie (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

VALDO SPINI osserva che il Presidente del Consiglio dei ministri avrebbe potuto venire personalmente ad informare la Camera sulla situazione del Piemonte (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano — Commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*), così come potrebbe venire a chiarire i motivi del ripensamento del Governo in materia previdenziale (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

RAFFAELE VALENSISE ricorda che episodi di accantonamento si sono sempre verificati in corso di esame della manovra di bilancio, sempre nella massima correttezza e facendo ricorso a strumenti pienamente legittimi (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta del relatore per la maggioranza di accantonare gli articoli da 10 a 17 possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 3. 70 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 70 della Commissione, identico all'emendamento Beebe Tarantelli 3. 40; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3 precedentemente accantonati.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'emendamento 3. 70 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore per la maggioranza.

VASSILI CAMPATELLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Beebe Tarantelli 3. 40.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Beebe Tarantelli 3. 40 e 3. 70 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	427
Votanti	420
Astenuti	7
Maggioranza	211
Hanno votato sì	417
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Dichiara così precluso l'emendamento Guerra 3. 59.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 3. 61.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	442
Votanti	437
Astenuti	5
Maggioranza	219
Hanno votato sì	174
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 3. 62.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	429
Astenuti	5
Maggioranza	215
Hanno votato sì	175
Hanno votato no	254

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polenta 3. 64.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	447
Votanti	443
Astenuti	4
Maggioranza	222
Hanno votato sì	177
Hanno votato no	266

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 3. 63.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	440
Votanti	436
Astenuti	4
Maggioranza	219
Hanno votato sì	175
Hanno votato no	261

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Polenta 3. 65.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	450
Votanti	445
Astenuti	5
Maggioranza	223
Hanno votato sì	182
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	451
Votanti	443
Astenuti	8
Maggioranza	222
Hanno votato sì	266
Hanno votato no	177

(La Camera approva — Applausi).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 4. 20 della Commissione (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, ne raccomanda l'approvazione e conferma il parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 4 precedentemente accantonati, invitando i presentatori a ritirare l'emendamento 4.13.

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta l'emendamento 4. 20 della Commissione. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Guerra 4. 11.

VINCENZO BASILE, nel dichiarare voto contrario sull'emendamento Guerra 4. 11, preannunzia fin d'ora voto favorevole sull'emendamento 4. 20 della Commissione: la soluzione individuata appare equa tanto nei confronti dei medici ospedalieri quanto rispetto ai cittadini.

ANTONELLO SORO sottolinea la singolarità della soluzione escogitata dalla Commissione che non soddisfa né chi era favorevole alla riduzione dell'indennità di tempo pieno né chi ad essa si opponeva.

Il prelievo straordinario cui si assoggetteranno i medici ospedalieri deriverebbe soltanto dall'incapacità di colpire l'evasione fiscale conseguente alla loro attività autonoma.

Meglio sarebbe dunque sopprimere la norma, rinviando ad un altro momento una decisione in materia: la soluzione individuata, oltre che poco funzionale, appare anche poco intelligente (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA osserva che è assurdo pensare di tassare i medici per far ripartire la macchina sanitaria.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 4. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	389
Astenuti	28
Maggioranza	195
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	246

(La Camera respinge).

FLAVIO BONAFINI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Rinaldi 4. 12, raccomanda fin d'ora, in dissenso dal suo gruppo, l'approvazione del successivo suo emendamento 4. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rinaldi 4. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	408
Astenuti	5
Maggioranza	205
Hanno votato sì	159
Hanno votato no	249

(La Camera respinge).

Passa alla dichiarazione di voto sull'emendamento 4. 20 della Commissione.

ANTONIO SAIA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, non potendo condividere equilibrismi che non approdano ad alcun risultato concreto.

ROBERTO CALDEROLI fa presente che gli equilibrismi proposti se non altro non producono tagli e comportano quindi sicuramente risultati positivi, contrariamente a quanto può dirsi per le proposte sostenute dai gruppi di opposizione (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e di forza Italia — Vive proteste del deputato Guerra*).

VASSILI CAMPATELLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo progressisti-federativo: osserva tuttavia che, dopo avere discusso per una giornata di un taglio di spesa, lo si riduce e si trova anche il modo di vantarsi per l'impresa (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI: ciò non costituisce cambiamento di idea o pratica di equilibrismo, ma giusta considerazione per le istanze delle categorie sociali e le osservazioni dell'opposizione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

EDRO COLOMBINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, che si sono sempre opposti a questo taglio iniquo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

GIULIO CONTI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, esprime compiacimento per l'accordo raggiunto che evita un provvedimento severo a carico dei medici; precisa peraltro che il dissesto delle finanze pubbliche è stato ereditato dai Governi precedenti (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e della lega nord — Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ricorda che chi esercita la libera professione ottiene introiti ben superiori al taglio qui

proposto. Resta comunque la possibilità di esercitare la professione « *intra moenia* ». Dichiara quindi voto favorevole (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 20 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	428
Votanti	280
Astenuti	148
Maggioranza	141
Hanno votato sì	261
Hanno votato no	19

(La Camera approva).

FLAVIO BONAFINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 13.

LUIGI MARINO, pur concordando sulla sostanza dell'emendamento Bonafini 4. 13, dichiara l'astensione dal voto in considerazione della sua non convincente copertura.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonafini 4. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	282
Astenuti	143
Maggioranza	142
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	272

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	428
Votanti	423
Astenuti	5
Maggioranza	212
Hanno votato sì	255
Hanno votato no	168

(La Camera approva).

FABIO MUSSI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che risulta da alcune notizie la destituzione da parte del Governo del direttore generale della RAI, Billia (*Vivi commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI — Richiami del Presidente*): chiede che il Governo venga quanto prima a riferire sulla questione (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Proteste dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il seguito del dibattito sia rinviato alla seduta di domani per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Rinvia pertanto alla seduta di domani il seguito del dibattito, ricordando che riprenderà con l'esame dell'articolo 18.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri, ed il

ministro del tesoro, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 novembre 1994, n. 617, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT » (1578).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della VI, della X, della XI e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 9 novembre 1994, alle 9:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede redigente.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

— *Relatori:* Liotta, per la maggioranza; Campatelli, Guerra e D'Aimmo, di minoranza.

3. — *Votazione per l'elezione di un Vice Presidente.*

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sui disegni di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 28 ottobre 1994, n. 601, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative (1549).

— *Relatore: Mattarella.*

Conversione in legge del decreto-legge 28 ottobre 1994, n. 602, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-S.p.A. (1550).

— *Relatore: Ayala.*

La seduta termina alle 20,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,50.*